

Sette giorni di musica da leggere a cura di Alessio Brunialti

Mannarino

AUTORE Meltea Keller
(Arcana)



Giunge al quarto volume la collana "Cantautori del Duemila" dopo i saggi dedicati a Levante, Thegiornalisti e Coez. Tocca ad Alessandro Mannarino, artista che, forse più degli altri citati finora, incarna la figura del cantante e autore "vecchia maniera", anche per uno stile che attinge, in pari misura, dalla scuola romana, dall'amato Brasile e dal Capossela "a manovella". Dalla periferia romana di San Basilio al grande successo senza, comunque, mai "vendersi".

Il mondo in sei canzoni

AUTORE Daniel J. Levitin
(Codice)



Torna disponibile questo saggio pubblicato in Italia per la prima volta quasi dieci anni fa. L'autore non è (solo) un appassionato di musica, ma un affermato psicologo cognitivo, neuroscienziato, musicista, a sua volta e scrittore americano, attualmente professore di Psicologia e neuroscienze comportamentali. Qui indaga le radici del nostro "cervello musicale", aiutato da alcuni amici che si chiamano Sting, Paul Simon, David Byrne e Joni Mitchell.

Post punk 1978 - 1984

AUTORE Simon Reynolds
(Minimum Fax)



Qui siamo di fronte a un testo sacro. Anche in questo caso si tratta della nuova edizione di un classico che non dovrebbe mancare nelle librerie dei seri appassionati. Reynolds, autore di altre opere capitali come "Retromania" e "Polvere di stelle. Il glam rock dalle origini ai giorni nostri", racconta da par suo l'evoluzione innescata dalla rivoluzione punk, dall'Inghilterra di Joy Division, PiL, Gang of Four e Slits, agli Usa di Pere Ubu, Devo, Talking Heads e tanti altri.

Lo spartito del mondo

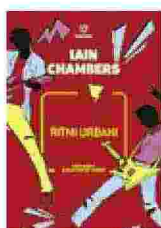
AUTORE Giovanni Bietti
(Laterza)



Da Orlando di Lasso (XVI secolo) alle moderne avanguardie, un viaggio nella cultura sonora europea e anche extraeuropea, intendendo la musica come un veicolo di esplorazione del mondo e di conoscenza per i popoli e le comunità. Sempre valorizzando e integrando, facendo convivere e contaminandosi a vicenda, in una sintesi che dice molto dell'uomo e della società che ha costruito (e anche di quella che vorrebbe costruire).

Ritmi urbani

AUTORE Iain Chambers
(Meltemi)



Una storia della musica britannica dal secondo Dopoguerra ai giorni nostri vista non dal punto di vista del "solito critico", ma da quello di un antropologo, sociologo ed esperto di studi culturali. Dall'arrivo del jazz, prima, del blues e del rhythm'n'blues fino al rock'n'roll, che portano una ventata di aria nuova nel Regno Unito, spingendo tanti giovani all'emulazione fino al superamento di quei modelli e alla creazione di propri. Istruttivo.

Beat in rosa

AUTORE Stefano Spazzi
(Italic)



Una vera chicca. Gli anni Sessanta nostrani raccontati non dalla "solita parte", quella dell'Equipe 84, dei Camaleonti, dei Dik Dik e compagnia cantante (e suonante), ma dall'altra parte del cielo. Chi ricorda le Scimmie, le Stars o le Najadi? Eppure nei locali c'erano anche loro, band tutte al femminile che cercavano nuovi orizzonti (Le Stars si spinsero fino in Vietnam nel '68, ma questo è un altro libro, davvero: "Ciòòì '68 - In Vietnam con l'orchestra"). Importante.

La musica nel tempo

AUTORE Ferdinando Fasce
(Einaudi)



"La musica del tempo. Una storia dei Beatles". Oh, no: non un altro libro sui Beatles. Cosa può dirci questo volume che già non sappiamo sulla band su cui più si è scritto al mondo? Fasce, ordinario di Storia Contemporanea all'Università di Genova, è un espertissimo e mette la sua cultura accademica a disposizione dei Fab 4 (ma anche viceversa), fornendone una lettura moderna, non scontata, a mezzo secolo dal Sessantotto.

